



Data: 2026/07/31 10:23 (08:23 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che l'attività effusiva iniziata alle 18:49 UTC di ieri 30/7 nell'alto settore della Valle del Leone ad una quota di circa 2700 m slm è continuata nel corso della notte ed ha raggiunto al momento una quota stimata intorno ai 1700-1750 m slm, a monte di Rocca Capra. La colata è attualmente alimentata e, dall'analisi delle immagini della rete di telecamere, i fronti più avanzati di quest'ultima appaiono scarsamente alimentati. Sono in corso rilievi di terreno che consentiranno di caratterizzare la fenomenologia in modo più preciso.**

Nella giornata di ieri 30/7, l'intensa attività stromboliana dal cratere Voragine ' che era gradualmente diminuita fino a cessare temporaneamente intorno alle 11:00 UTC ' è ricominciata intorno alle 16:50 ed ha gradualmente ripreso vigore per raggiungere un livello molto sostenuto intorno alle 19:55 UTC. L'attività è proseguita in modo sostenuto fino alle 23:40 UTC circa, per poi cessare repentinamente intorno alle 00:00 di oggi 30/7. L'attività stromboliana ha prodotto una nube di cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 7000 m slm e si è propagata in direzione SW.

Dopo l'ultimo aggiornamento (comunicato delle ore 19:30 UTC) l'ampiezza media del tremore vulcanico si è mantenuta su valori alti con una tendenza all'aumento, e a partire dalle ore 23:40 UTC circa ha mostrato un repentino decremento, portandosi alle ore 01:00 UTC su valori bassi, dove tuttora permane. La sorgente del tremore è stata localizzata, fino alle ore 01:00 UTC nell'area del Cratere Voragine e della Bocca Nuova a circa 3000 m sopra il livello del mare e successivamente nell'area del Cratere di Sud Est a quote tra 2500 e 2900 m sopra il livello del mare. L'attività infrasonica, dopo un ulteriore incremento sia nel tasso di accadimento che nell'energia degli eventi localizzati nell'area del Cratere Voragine, a partire dalle ore 01:00 UTC si è riportata su valori bassi, e le sorgenti degli eventi sono attualmente localizzate nell'area del Cratere di Nord Est e della Bocca Nuova.

Dalle 00:00 UTC non si registrano variazioni significative nelle serie temporali delle stazioni di monitoraggio delle deformazioni del suolo.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.